

LIBRI

a cura di Maria Grazia Ligato



L'URAGANO HA IL TUO NOME

di Jaime Bayly
 Sellerio, pagg. 532, € 16

Come dice il curatore del libro, Angelo Morino, ci vuole grande coraggio, in Perù, per scrivere un romanzo omosessuale. Tanto più se, come in questo caso, la storia è fortemente autobiografica, e vi figurano numerosi personaggi pubblici facilmente riconoscibili. Protagonista del racconto è Gabriel, giornalista e conduttore televisivo - a non troppo grandi linee alter ego dell'autore - dalla doppia vita: una clandestina, come amante di Sebastian, una alla luce del sole, ma non meno vera, come innamorato di Sofia, ex fidanzata del suo fidanzato segreto. **Così - a volte - è la vita.** (I. Bossi Fedrigotti)

Il collezionista di città



IL COLLEZIONISTA DI CITTÀ

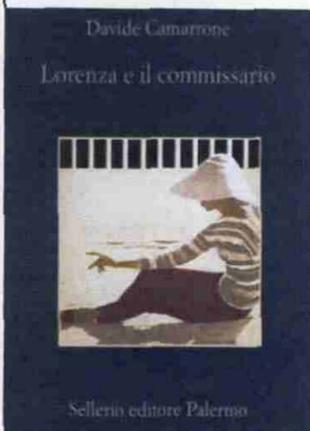
di Camillo Langone
 Marsilio, pagg. 247, € 13

Alto e basso, corpo e mente, raffinatezze e volgarità, tutto viene mescolato nel vorticoso viaggio in Italia di un autore che non a caso si definisce paradossalmente pornocattolico. Ironico verso il mondo e, cosa molto rara tra i contemporanei, verso se stesso, Langone dà una prova di egotismo letterario che intreccia dubbi amletici sul culatello ai *Pensieri* di Pascal. Le uniche, vere madonne sembrano essere le donne da cui si lascia affascinare scrupolosamente, sapendo che i libri nascono dai loro deliziosi sguardi. **Capriccioso.** (G. Scaraffia)

LORENZA E IL COMMISSARIO

di Davide Camarrone

Sellerio, pagg. 222, € 10



S cendo per le scale dell'aeroplano e l'auretta scivola tra bavero e foulard; una carezza umida, salata come il mare che la porta». Così entra in campo un inedito genere d'investigatrice: Lorenza, una squillo d'alto bordo dai gusti raffinati ed esigente. Durante un viaggio a Palermo per incontrare dei riservati clienti abituali, la sua esistenza ben regolata viene sconvolta da un cadavere. Quello di un ricco cliente che avrebbe dovuto incontrare. È l'inizio di una corsa con un assassino invisibile che semina la sua strada di morti. **Un labirinto di suspense.** (G. Scaraffia)



NAPOLI E I SUOI CONTORNI

di Alexandre Dumas
 Pironti, pagg. 128, € 12

Napoli e i suoi contorni
 Durante il suo turbinoso soggiorno a Napoli, Dumas non aveva solo diretto e praticamente scritto il quotidiano *L'Indipendente*, ma, forte della sua roboante quanto onorifica carica di Direttore delle Belle Arti, aveva esplorato avidamente la capitale partenopea. Seguendolo in queste pagine vivide come un feuilleton affondiamo non solo nel labirinto dei vicoli, illuminato a tratti dallo splendore dei palazzi e delle chiese, ma anche nell'antichità. Il visionario Dumas incontra Lucullo a Nisida e vede morire Tiberio a Capri. **Travolgente.** (G. Scaraffia)



LOVERBOY

di Victoria Redel
 Fazi, pagg. 193, € 15

"Trovali una passione" è il laconico suggerimento lasciato in eredità alla protagonista dai due genitori entrambi suicidi. E la donna ci riesce, quella passione è suo figlio Paul, un bambino messo al mondo dopo una personale selezione genetica: attraverso l'America la donna si concede a tutti gli uomini geneticamente interessanti. Nasce il bambino perfetto, avvolto da un amore totale: i due sono complementari, hanno linguaggio e giochi segreti. Ma il mondo esterno "vuole" il bambino: gli amici, i vicini curiosi, due presunti padri, la scuola. La madre tenterà disperatamente di tenerlo per sé. Tra amore e ossessione, **bello e inquietante.** (M.G.L.)



CRISTINA REGINA DI...

di Veronica Buckley
 Mondadori, pagg. 402, € 19

Chi fu davvero Cristina, la giovanissima regina di Svezia, nata nel 1626, che, da un giorno all'altro, si convertì al cattolicesimo e si trasferì a Roma abdicando a favore del cugino Carlo Gustavo? Non riescono a rivelarlo davvero né i tanti suoi ritratti e nemmeno le molte biografie, delle quali questa è la più recente. Fu una donna o un ermafrodito, lesbica o ninfomane, innovatrice o sconclusionata, spietata o dal cuore tenero? A leggere Veronica Buckley, e a scrutare i quadri che la raffigurano, si direbbe un po' di tutto questo messo insieme. Per la serie: **vite tempestose.** (I. Bossi Fedrigotti)